



# CAMERA PENALE DI MONZA

Palazzo di Giustizia di Monza – Piazza Garibaldi 10

C.F. / P. IVA 06263200963



*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*

## GIORNATA DEI “BRACCIALETTI”

La Camera Penale di Monza denuncia la mancata applicazione dell'art. 275 bis c.p.p. e aderisce all'iniziativa nazionale “+ braccialetti – carcere” proposta dall'Osservatorio carcere dell'Unione delle Camere Penali Italiane.

Le legge 19 gennaio 2001, n. 4 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 novembre 2000, n. 341, recante disposizioni urgenti per l'efficacia e l'efficienza dell'Amministrazione della giustizia" ha introdotto particolari modalità di controllo del detenuto in regime di arresti domiciliari.

In base alla norma, il giudice nel disporre la misura degli arresti domiciliari anche in sostituzione della custodia cautelare in carcere, se lo ritiene necessario, in relazione alla natura e al grado delle esigenze cautelari da soddisfare nel caso concreto, prescrive procedure di controllo mediante mezzi elettronici o altri strumenti tecnici, quando ne abbia accertato la disponibilità da parte della polizia giudiziaria.

La richiesta del cd “braccialetto elettronico” prodotto in soli 2.000 esemplari su tutto il territorio, ha ormai da tempo superato la disponibilità degli stessi rendendo, di fatto, inapplicata la misura cautelare prevista dall'art 275 bis c.p.p..

In ragione di ciò, pur potendo usufruire della misura, alcuni detenuti restano in carcere, creando disparità di trattamento, laddove in molte aree del Paese i dispositivi non bastano.

A giugno scorso, secondo quanto annunciato dal Governo, è stato effettuato ed aggiudicato il bando per una nuova fornitura che dovrebbe garantire 12.000 dispositivi, dei quali però non si hanno notizie.